

46ª EDIZIONE - Torna a Gemona il Laboratorio internazionale della comunicazione, cui partecipano 85 italianisti provenienti da 36 Paesi

# Confronto sui futuri possibili

**I**nternazionale, ma anche locale. Il Laboratorio della comunicazione di Gemona ha questa doppia anima: fa incontrare e confrontare tra di loro un centinaio di studiosi di lingua e letteratura italiana provenienti da tutto il mondo, ma fa anche conoscere loro la cultura friulana e la sua gente, che accoglie i partecipanti direttamente a casa propria. Con questo spirito si svolgerà fino al 16 agosto la 46ª edizione del Lab, che in Friuli, da vent'anni, ha trovato la sua sede d'elezione.

## Da Milano al Friuli

“Il Laboratorio - spiega il professor **Franco Frilli** dell'Università degli Studi di Udine, presidente della Deputazione per il Lab, che con il fondatore Bruno De Marchi contribuì a portare questa esperienza in Friuli - è una struttura unica in Italia. Nata nel 1963 alla Cattolica di Milano, nel 1980 fu trasferita nel Nordest. I corsi trovarono ospitalità a Trieste, a Gradisca, quindi a Tolmezzo e dal 1979 a Gemona. In vent'anni il Lab ha portato in Friuli circa 2.800 studiosi stranieri che diffondono nel mondo la nostra cultura. E la cittadina pedemontana ha dimostrato una sensibilità unica nel far capire al centinaio di italianisti che ospita ogni anno la nostra sto-

## Riscaldamento del pianeta, centrali nucleari e politiche energetiche: questi i temi trattati fino al 16 agosto

ria, il terremoto e la ricostruzione, e le nostre tradizioni”. Convinta sostenitrice del Lab è anche il prorettore dell'Ateneo friulano **Maria Amalia D'Aronco**. “La collaborazione - spiega il prorettore - tra l'Università di Udine e la Cattolica di Milano è importante per gettare le basi del mondo futuro. Oggi tutto si misura sui risultati che si ottengono nei tre anni dei finanziamenti. Ma quelli nella formazione e nella cultura sono investimenti a lungo termine e ci vuole coraggio e lungimiranza per sostenerli. Anche per questo il Lab è importante”.



## Ambiente ed etica

Il tema di quest'anno è *Circostanze incendiarie. Sviluppi ambivalenti vs futuri da fondare*. Si parlerà, quindi, di tematiche ambientali - riscaldamento del pianeta, centrali nucleari, politiche energetiche e guerra dell'acqua - ma anche etica della responsabilità.

“Ogni anno - spiega **Emanuela De Marchi**, direttore del Lab - scegliamo un tema che permetta di creare una sorta di parabola in cui muoversi in modo multidisciplinare. Il titolo di questa edizione è stato mutuato dal libro dello scrittore indiano Ghosh Amitav che racconta gli scenari apocalittici che si affacciano all'orizzonte, davanti ai quali nutriamo un misto di impotenza e irresponsabilità. Che futuro ci aspetta?”.

## Tutti i numeri

A questa domanda tenteranno di dare una risposta anche gli 85 studenti di italianistica provenienti da 36 Paesi, dall'Austria al Viet-

nam, dall'Afghanistan al Venezuela. Quest'anno non si tocca il tetto del centinaio di partecipanti, soltanto perché le Olimpiadi hanno tenuto a casa molti cinesi, di solito presenti al Lab in modo massiccio.

## In programma

Due i convegni, entrambi su tematiche ambientali, cinque gli incontri. Il primo (25 luglio) con **Davide Tabarelli**, presidente di **Nomisma Energia**, la società che punta a portare anche in Italia lo sfruttamento dei rifiuti come risorsa energetica. Il secondo (2 agosto) con il magistrato **Gian Carlo Caselli**, che ha dedicato la vita alla lotta alla mafia. Il terzo (4 agosto) con il giudice **Alfonso Sabella**, autore di *Cacciatore di mafiosi*, il libro appena pubblicato in cui racconta la sua esperienza nel pool antimafia di Palermo diretto proprio da **Gian Carlo Caselli**. Meno impegnativi, ma ugualmente interessanti gli ultimi due incontri: quello con **Andrea Molaioli** (7 agosto) che con il suo primo film *La ragazza del lago*, ambientato proprio in Friuli, ha vinto dieci David di Donatello e quello con **Paolo Giordano** che sempre con il suo libro d'esordio, *La solitudine dei numeri primi*, ha vinto il Campiello e il Premio Strega.

Tra i partecipanti, magistrati, giudici, giornalisti, scrittori, e registi. Ospite d'onore il Premio Nobel **Carlo Rubbia**

## Botteghe di creatività

Da non dimenticare i laboratori all'insegna della creatività: botteghe di archeologia, teatro, musica, giornalismo e fotografia, ma senza macchina fotografica, e molto altro ancora aperte, però, soltanto agli italianisti. Tutti gli altri appuntamenti, invece, sono aperti anche agli esterni.

## Trieste e Basaglia

Ma dato che il Lab è anche un modo per conoscere il territorio, i partecipanti visiteranno Trieste e incontreranno il sindaco **Roberto Di Piazza**. Inoltre, in occasione del trentennale della Legge 180, meglio conosciuta come Legge Basaglia che decretava la chiusura dei manicomi, il Lab ospiterà, all'interno della Casa dello studente di Gemona, la mostra fotografica “Trieste dei manicomi - Antologia precaria di un cambiamento epocale”.

## Da non perdere

Il Gamajun, creatura alata simbolo della comunicazione tra i popoli, è stato scelto anche come simbolo del Lab e come premio a personalità che si sono distinte nella loro professione. Il XIX Gamajun International Award 2008 - Premio Bruno De Marchi andrà a **Carlo Rubbia**. E il Premio Nobel sarà intervistato da **Sergio Zavoli**, vincitore del Gamajun 2007. Insomma, quella dell'8 agosto sarà una serata da non perdere.

Il Lab 2008 si concluderà il 16 agosto con la tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi ai partecipanti.

**LABORATORIO INTERNAZIONALE DELLA COMUNICAZIONE 2008**

Ora	Luogo	Evento
21 11.30	Sala Florio - Palazzo Florio - Udine	Conferenza Stampa
23 19.00	Casa dello Studente - Gemona	<b>Presentazione</b> della 46esima edizione del Laboratorio internazionale della comunicazione 2008 - 1ª parte
24 9.00	Casa dello Studente - Gemona	<b>Presentazione</b> della 46esima edizione del Laboratorio internazionale della comunicazione 2008 - 2ª parte
24 11.30	Sala capitolare Palazzo Boton (Municipio di Gemona)	Saluto del Sindaco di Gemona e Vin d'Honneur
25 18.30	Chiesa di San Michele a Gemona	Incontro con <b>Davide Tabarelli</b> (Nomisma Energia)
26 9.30	Sala Marlene Casa dello Studente - Gemona	<b>Seminario: Conoscere il Friuli</b>
26 19.30	Casa dello Studente - Gemona	Inaugurazione <b>mostra fotografica Trieste dei manicomi</b> , a cura di Annamaria Castellan
26 22.00	Chiesa Santa Maria delle Grazie	Concerto del gruppo musicale <b>Radio Zastava</b>
29 9.00	Sala Marlene - Casa dello Studente - Gemona	<b>Convegno</b> Internazionale di studi: <b>Circostanze incendiarie</b> . Sviluppi ambivalenti VS futuri da fondare
30	Trieste	Visita dei corsisti alla città di Trieste e incontro con il Sindaco <b>Roberto Di Piazza</b> e il Vescovo Monsignor <b>Eugenio Ravignani</b>
-----		
2 18.30	Comunità montana	Incontro con il magistrato <b>Gian Carlo Caselli</b> . Coordina Gianpaolo Carbonetto
4 11.30	Comunità montana	Incontro con il giudice <b>Alfonso Sabella</b> e presentazione del suo libro <b>Cacciatore di mafiosi</b>
4 18.30	Sala Marlene - Casa dello Studente - Gemona	Incontro con <b>Giuseppe Dell'Acqua e Mauro Asquini: L'impensabile cambiamento</b> . Coordina Mila Brolo Messetti
7 10.00	Sala capitolare Palazzo Boton (Municipio di Gemona)	<b>Convegno</b> Internazionale di studi in collaborazione con la Casa per l'Europa: <b>Dialogo interculturale motore di una nuova cittadinanza. Orizzonti comuni in politica ambientale</b> . All'interno rappresentazione di <b>Le ragioni del rifiuto</b> , spettacolo teatrale della <b>Compagnia Zeromeno</b> .
7 21.30	Teatro Sociale - Gemona	Incontro con <b>Andrea Molaioli</b> , regista de <b>La ragazza del lago</b> e proiezione del film
8 18.00	Sala Marlene - Casa dello Studente - Gemona	A tu per tu con Gamajun"
8 21.00	Teatro Sociale - Gemona	Cerimonia di consegna del XIX <b>Gamajun</b>
16 17.00	Convento di S. Antonio	<b>International Award</b> - Premio Bruno DeMarchi Incontro con lo scrittore <b>Paolo Giordano</b> , autore de <b>La solitudine</b> dei numeri primi
16 18.30	Convento di S. Antonio	<b>Cerimonia di chiusura</b> del 46° Laboratorio internazionale della comunicazione e consegna dei diplomi ai giovani studiosi